



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie*

*Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione  
istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali*

*Servizio per le politiche urbane e della montagna, di sviluppo locale  
e di sostegno alla marginalità territoriale*

## **FONDO NAZIONALE INTEGRATIVO PER I COMUNI MONTANI PER LE ANNUALITÀ 2018-2021 E RESIDUI 2014-2017**

### **DECRETO DI INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI PER LE ANNUALITÀ 2018-2021 E RESIDUI 2014-2017 - 33.883.120,20 EURO**

#### **Relazione illustrativa**

La legge 24 dicembre 2012 n. 228, "Legge di stabilità 2013", art. 1, commi 319, 320, 321, ha istituito il "Fondo finalizzato alla realizzazione di progetti di sviluppo socio-economico da parte dei comuni montani".

L'erogazione del Fondo è regolata dal comma 320 del citato articolo 1: "All'individuazione dei progetti di cui al comma 321, si provvede, entro il 30 marzo di ciascun anno, con decreto del Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni. Lo schema del decreto è trasmesso alle Camere per l'acquisizione dei pareri delle Commissioni parlamentari competenti per i profili finanziari, da esprimere entro trenta giorni dalla trasmissione. Qualora il Governo non intenda attenersi alle condizioni contenute nei pareri, lo schema è nuovamente trasmesso alle Camere, corredato di una relazione, per l'acquisizione di un nuovo parere delle medesime Commissioni, da esprimere entro i successivi quindici giorni. Decorso il termine di cui al precedente periodo, il decreto può essere comunque adottato".

Il Fondo, destinato ai comuni totalmente montani, è stato oggetto di un Bando, firmato dal Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, in data 28 giugno 2019, che ha definito la modalità di presentazione delle richieste di finanziamento dei



progetti da parte dei comuni totalmente montani per le annualità 2018, 2019 e residui 2014-2017, riferiti ai seguenti tre ambiti, in ordine di preferenza:

- ripristino di aree danneggiate dagli eventi del 29 e 30 ottobre 2018 nei territori regionali indicati nella OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018;
- prevenzione del dissesto idrogeologico;
- promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità.

L'importo originariamente previsto dal Bando era pari a 16.290.318,00 euro e relativo alle annualità 2018, 2019 e residui 2014-2017.

Il Bando ha previsto l'assegnazione ai territori regionali di 34 quote di uguale importo pari 479.127,00 euro; è stata assegnata una quota a ciascuna regione, una ulteriore quota alle regioni che sono state colpite dagli eventi meteorologici di fine ottobre 2018 e le ultime cinque quote a quelle regioni che presentavano il maggior disavanzo tra quanto assegnato e quanto calcolato in base ai resti delle annualità 2014-2017 del Fondo e ad un eventuale riparto del Fondo secondo gli ultimi coefficiente usati per il riparto del Fondo nazionale per la montagna.

A ciascun intervento è destinato un importo pari ad una quota, l'articolo 6 del Bando, al comma 2, indica che possono anche essere presentate richieste di finanziamento per interventi di importo inferiore, sempreché superiore al 50% di quello della quota intera e, quindi, di importo superiore a 239.563,50 euro.

I comuni hanno trasmesso i progetti alle competenti regioni che li hanno valutati e hanno predisposto e trasmesso le relative graduatorie, sulla base dei criteri del Bando.

La Conferenza unificata, nella seduta del 5 novembre 2020, ha espresso parere favorevole sull'utilizzo dell'annualità 2020 del Fondo per un importo pari a 8.933.023,09 euro per lo scorrimento delle graduatorie regionali consentendo di attribuire, ad ogni regione, un'ulteriore quota pari a 470.159,11 euro.

L'importo totale del finanziamento a seguito dell'utilizzo dell'annualità 2020 ammonta a 25.223.342,00 euro di cui 16.290.319,00 euro previsti nel Bando 2018-2019 e residui 2014-2017 e 8.933.023,09 euro relativi alla annualità 2020.

Il Capo del Dipartimento, ha asseverato, con un primo decreto firmato il 7 dicembre 2020 e pubblicato sul sito del Dipartimento il 9 dicembre 2020, le graduatorie relative alle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Siciliana e Sardegna.

A seguito delle richieste di riammissione da parte di alcuni comuni e del favorevole parere dell'Avvocatura di Stato sulla questione, le regioni Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Lazio e Puglia hanno proceduto alla modifica delle proprie graduatorie ed è stato pertanto firmato il 14 aprile 2021 e pubblicato sul sito del Dipartimento il 16 aprile 2021 un secondo decreto di approvazione delle graduatorie dei progetti presentati dai comuni, che ha modificato e sostituito il precedente.

A seguito della successiva richiesta di rivalutazione degli elementi di attribuzione dei punteggi da parte di uno dei comuni della regione Lazio interessato, la Regione ha provveduto a redigere una nuova graduatoria aggiornata e il Dipartimento per gli affari regionale e le autonomie, in data 23 novembre 2021, ha pertanto emanato un terzo decreto che dispone la sostituzione della graduatoria della regione Lazio allegata al decreto 14 aprile 2021 con la nuova graduatoria aggiornata.

Il completamento delle graduatorie ha richiesto un tempo pari a circa due anni e, nel frattempo, si è resa disponibile anche l'annualità 2021 del Fondo.

Al fine di utilizzare tempestivamente l'annualità 2021 del Fondo, si è ritenuto, in analogia con quanto previsto per l'annualità 2020, di procedere, anche per questa annualità, con lo scorrimento delle graduatorie predisposte dalle Regioni.

La disponibilità iniziale del Fondo, per l'annualità 2021 indicata nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, approvato con dPCM 23 dicembre 2020, , è stata prevista pari a 9.506.475,00 euro e ridotta a 8.885.367,00 euro a seguito degli accantonamenti preventivi per consentire successivi i tagli disposti dall'articolo 1, comma 291 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che prevede un risparmio complessivo, sulle politiche di settore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di 50.871.422,00 euro, da versare all'entrata dello Stato.

È stato previsto di suddividere l'importo di 8.885.367,00 euro in 19 quote uguali, pari a 467.650,89 euro (con un arrotondamento di +0,09 euro), da aggiungersi a quanto inizialmente previsto nel Bando per i territori regionali ed a quanto derivante dall'utilizzo della annualità 2020, per una disponibilità complessiva del Fondo pari a 34.108.708,09 euro.

Per i territori della regione Valle d'Aosta, la graduatoria dei comuni ammessi si esaurisce con l'utilizzo dell'annualità 2020 e non potendo quel territorio disporre dell'importo di 467.650,89 euro, a valere sulla annualità 2021, ad esso destinato si è previsto di accantonare l'importo stesso e di destinarlo al territorio stesso nella prossima procedura di attribuzione del Fondo, in aggiunta a quanto derivante dal riparto complessivo.

A seguito della proposta di utilizzo della annualità 2021 del Fondo, esclusa la quota di 467.650,89 euro destinata al territorio della regione Valle d'Aosta, l'importo complessivamente disponibile per l'attribuzione dei finanziamenti risulta pari a 33.641.057,20 euro di cui 16.290.318,00 euro previsti dal Bando 2018-2019 e residui 2014-2017, 8.933.023,09 euro relativi all'annualità 2020 e 8.417.716,11 euro relativi all'annualità 2021.

I comuni beneficiari del finanziamento del Fondo ai quali assegnare integralmente l'importo progettuale richiesto, in base alle graduatorie regionali e all'importo complessivo assegnato a ciascun territorio regionale a valere sulle annualità 2018, 2019, 2020, 2021 e residui 2014-2017 risultano, come indicato nell'allegato 1 al decreto, essere 74, per un importo complessivo di 31.404.676,22 euro, e l'importo relativo al residuo regionale complessivo risulta pari a 2.236.380,98 euro.

Il Bando del 28 giugno 2019 prevede, all'articolo 9, l'utilizzo dell'eventuale importo residuo relativo a ciascun territorio regionale, consentendo ai comuni primi esclusi, di risultare beneficiari del residuo stesso, a fronte del cofinanziamento della differenza necessaria a coprire l'intero costo del progetto presentato.

I comuni primi esclusi, sulla base delle graduatorie regionali sono risultati i seguenti : Netro (BI-Piemonte), Cimbergo (BS-Lombardia), Borgo Valbelluna (BL-Veneto), Cavazzo Carnico (UD -Friuli Venezia Giulia), Borzonasca (GE-Liguria), Pievepelago (MO-Emilia Romagna), Campo nell'Elba (LI-Toscana), Settefrati (FR-Lazio), Civitella Casanova (PE-Abruzzo), Castel del Giudice (IS- Molise), Castelpagano (Campania-BN), Filadelfia (VV-Calabria), Fondachelli Fantina (ME-Sicilia), Associazione dei comuni Tratalias-Narcao-Villapedruccio e Perdaxius (Sardegna-SS).

Si è, pertanto, provveduto ad interpellare i comuni primi esclusi per verificare il loro interesse ad acquisire l'importo residuo disponibile, cofinanziando la quota rimanente, necessaria per giungere al finanziamento dell'intero progetto presentato.

Ai comuni dei territori regionali delle regioni Sardegna, Campania e Lombardia, non si è richiesta la disponibilità a cofinanziare in quanto, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del Bando potranno disporre dell'eventuale residuo nazionale.

I comuni che hanno comunicato il loro impegno a cofinanziare il costo del progetto, come indicato nell'allegato 2a al decreto, sono stati il comune di Fondachelli Fantina (ME) e di Settefrati (FR) che risulteranno rispettivamente beneficiari degli importi di 366.064,00 euro e di 230.506,01 euro a valere sul Fondo, per un importo totale di 596.570,01 euro.

A seguito della riassegnazione dei resti regionali, è risultato residuo complessivo nazionale pari a 1.639.810,97 euro (2.236.380,98 - 596,570,01) che, ai sensi del comma 3, dell'art. 9 del Bando, deve essere riassegnato a quei territori regionali che, nell'allegato 2 del Bando, presentano la maggiore differenza negativa di arrotondamento.

I territori che, nell'ordine, presentano la maggiore differenza negativa di arrotondamento sono quelli delle regioni Sardegna, Campania, Lombardia e Piemonte.

Come illustrato nell'allegato 2b al decreto, sulla base della disponibilità del resto nazionale, sono stati individuati come beneficiari dell'intero importo progettuale: l'Associazione dei comuni Tratalias-Narcao-Villapedruccio e Perdaxius (Sardegna-SS), per 479.127,00 euro , il comune di Castelpagano (Campania-BN) per 470.000,00 euro; il comune di Artogne (BS) per 475.839,34 euro (il Comune risulta il primo escluso della regione Lombardia dopo l'eliminazione del comune di Cimbergo dalla graduatoria in quanto ha già realizzato l'intervento presentato per il finanziamento).

A seguito della rimodulazione degli accantonamenti operati sugli stanziamenti per le politiche ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b) e comma 2 del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 e dell'articolo 1, comma 291 della legge 23 dicembre 2014, n.190 si è verificata una maggiore disponibilità di 242.063,00 euro sull'annualità 2021 del Fondo (9.127.430,00 euro rispetto alla stima iniziale di 8.885.367,00 euro).

La maggiore disponibilità di 242.063,00 euro è stata associata al rimanente resto nazionale di 214.844,63 euro risultato al termine dall'assegnazione del residuo nazionale ai tre territori regionali della Sardegna, Campania e Lombardia portando il resto nazionale al valore complessivo di 456.907,63 euro.

Considerato che, a fronte del maggiore importo del resto nazionale disponibile, l'entità del cofinanziamento che il comune di Netro (Regione Piemonte - BI) deve sostenere per avere assegnato il suddetto resto è sensibilmente inferiore a quanto in precedenza previsto, è stato nuovamente interpellato il Comune che con nota prot. 226 del 19 gennaio 2022 ha dichiarato di essere in grado di impegnarsi a cofinanziare la rimanente somma, pari a 3.092,37 euro, differenza tra il costo del progetto di 460.000,00 euro ed il residuo del resto nazionale.

L'importo complessivo, disposto dal presente decreto, ammonta a 33.883.120,2 euro ed è destinato al finanziamento, di 80 interventi presentati dai comuni totalmente montani, secondo lo schema riportato nell'Allegato 3 al decreto.

Sullo schema del decreto di individuazione dei beneficiari del Fondo per le annualità 2018-2021 e residui 2014-2017, è stato acquisito il concerto preventivo del Ministero dell'economia e delle finanze con nota del Gabinetto 399 del 11 gennaio 2022 e del Ministero dell'interno con nota del Gabinetto 88116 del 28 dicembre 2021.

Acquisita l'intesa della Conferenza unificata si procederà alla trasmissione alle Camere per l'acquisizione del parere delle commissioni parlamentari.

Una volta adottato il decreto, questo sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione di competenza e quindi si procederà alla liquidazione delle somme con decreto del Capo del Dipartimento.